



Definizione farmacia clinica ospedaliera secondo la GSASA

Definizione corta :

La farmacia clinica è un campo della farmacia che mira allo sviluppo e alla promozione di un utilizzo appropriato, sicuro ed economico dei prodotti terapeutici.

In ambito ospedaliero, la farmacia clinica comprende le attività farmaceutiche orientate direttamente verso il paziente, sviluppate nei reparti di cura in collaborazione con gli altri professionisti della salute.

Il farmacista clinico beneficia di una formazione specifica e assume la responsabilità dei suoi interventi.

Definizione dettagliata :

La farmacia clinica è un campo della farmacia che mira allo sviluppo e alla promozione di un utilizzo appropriato, sicuro ed economico dei prodotti terapeutici.

In ambito ospedaliero, la farmacia clinica comprende le attività farmaceutiche orientate direttamente verso il paziente, sviluppate nei reparti di cura in collaborazione con gli altri professionisti della salute. Il farmacista clinico deve disporre delle competenze corrispondenti alle specificità del reparto (pediatria, neurologia, cure intense,...) o del campo (trattamento del dolore, diabetologia, infettivologia,...). È integrato nel team multidisciplinare ed è presente quotidianamente o a titolo di consulente regolare nei reparti.

Il farmacista clinico beneficia di una formazione specifica e assume la responsabilità dei suoi interventi.

Le sue attività si organizzano su tre ambiti:

- 1) Ambito legato al paziente: collaborazione all'educazione del paziente e alla continuità delle cure
 - anamnesi medicamentosa,
 - adesione terapeutica,
 - passaggio al settore ambulatoriale e spiegazione del trattamento alla dimissione.

- 2) Ambito legato al trattamento: analisi della terapia medicamentosa al fine di ottimizzare e limitare l'uso inappropriato dei medicinali, tenendo conto degli aspetti elencati al punto 1)
 - scelta dei medicinali in base al rapporto rischi/benefici (prendendo in considerazione in modo particolare le interazioni medicamentose e gli effetti secondari prevedibili) e al rapporto costi/efficacia,
 - indicazione ed completezza dei trattamenti,

- contro-indicazioni in funzione dello stato patofisiologico,
 - adattamento e individualizzazione del trattamento.
- 3) Ambito legato al processo: ottimizzazione del circuito dei medicinali in modo da garantire che il paziente riceva il medicinale corretto al momento opportuno secondo la prescrizione
- promozione delle buone pratiche di prescrizione,
 - elaborazione di direttive riguardanti la preparazione e la somministrazione dei medicinali,
 - elaborazione di raccomandazioni terapeutiche in collaborazione con i team medico-infermieristici dei reparti coinvolti,
 - sviluppo di aiuti alla decisione per i sistemi di prescrizione e somministrazione informatizzati,
 - prevenzione e documentazione della iatrogenia medicamentosa nei reparti di cura.

Inoltre, come parte integrante dei tre punti elencati precedentemente, fanno parte integrante delle funzioni di un farmacista clinico:

- la partecipazione alla formazione dei medici, degli infermieri e dei farmacisti,
- le attività di ricerca e sviluppo.